

RACCONTARE I CANTIERI

Iniziativa riservata agli abbonati alla **My Pompeii card**.

A partire dal mese di marzo il Parco archeologico di Pompei aprirà al pubblico i suoi più importanti cantieri di valorizzazione e restauro.

Si tratta di strutture di grande prestigio, presso le quali sono in corso interventi di messa in sicurezza e restauro, che saranno raccontati direttamente dagli addetti ai lavori. Un'occasione per conoscere la delicata e al tempo stesso complessa attività di restauro, attraverso il racconto e la visione in diretta degli esperti sul campo - archeologi, architetti, restauratori e ingegneri - ma anche di poter fruire in anteprima assoluta di dimore di eccezionale pregio e raffinatezza o di straordinaria condizione di ritrovamento.

Ogni giovedì dalle ore 10.30 per massimo 20 persone per turno, secondo il seguente calendario:

- 1** 19/10/2023
Granai del Foro
- 2** 09/11/2023
Tempio di Iside
- 3** 16/11/2023
Scavo IX,10
- 4** 23/11/2023
Insula dei Casti Amanti
- 5** 30/11/2023
Casa della Fontana Piccola
- 6** 07/12/2023
Casa di Leda
- 7** 14/12/2023
*Antiquarium di Boscoreale
- 8** 11/01/2024
Insula Meridionalis
- 9** 18/01/2024
*Oplontis-scavo via dei Sepolcri
- 10** 25/01/2024
*Museo Archeologico di Stabia e Torre Colombaia
- 11** 01/02/2024
Depositi di Porta Nola



DEPOSITI DI PORTA NOLA



DEPOSITI DI PORTA NOLA

Il progetto dei depositi di Porta Nola, sviluppato in coerenza con il Green Deal Europeo, ossia la strategia di crescita dell'Europa volta a promuovere l'uso efficiente delle risorse, il ripristino della biodiversità e la riduzione dell'inquinamento, in quanto include azioni che concorrono alla transizione ecologica per almeno il 37% delle risorse impegnate e adotta il principio del DO NOT SIGNIFICANT HARM (DNSH), contribuendo in modo sostanziale all'obiettivo ambientale.

Inoltre, il progetto applica il principio dell'invarianza idraulica dei fondi, definito nel Piano Tutela della Acque della regione Campania, contribuendo a migliorare la permeabilità delle aree interessate dall'intervento.

Attualmente, è stata realizzata buona parte della struttura del corpo principale e parzialmente la struttura del corpo posteriore. La struttura anti-stante, verso la ferrovia, che nel progetto originario avrebbe dovuto accogliere gli ambienti tecnici e un'ampia scala con ascensore per l'accesso dei dipendenti e dei visitatori, risulta non realizzata. Il complesso composto da un edificio principale e da uno secondario accostato al precedente e giuntato di dimensioni molto più contenute destinato ad accogliere alcuni locali tecnici. L'edificio è stato realizzato in sostituzione di una collinetta di detriti provenienti dagli scavi del sito di Pompei, a costruzione ultimata esso sarà ricoperto con gli stessi terreni, che in fase di realizzazione sono stati collocati su un'area adiacente, risultando in questo modo quasi del tutto invisibile. Il terreno laterale sarà sostenuto dalle stesse pareti di chiusura dell'edificio.

Gli obiettivi del nuovo progetto sono i seguenti:

- 1) assicurare il corretto funzionamento del deposito e dei laboratori in conformità a quanto stabilito dalle linee guida del MIC;
- 2) ridurre al minimo l'impatto dell'opera sul contesto ambientale e paesaggistico;
- 3) assicurare la sostenibilità ambientale dell'intervento;
- 4) assicurare un buon livello di resilienza ai cambiamenti climatici e alle trasformazioni d'uso.

Tra i temi significativi del progetto vi è quello dell'architettura ipogea. Infatti, è previsto un volume completamente interrato, ai margini di un rilievo esistente, con un'ampia copertura vetrata che occupa 1/3 della superficie piana a copertura di uno spazio centrale a tutta altezza su cui si affacciano gli ambienti destinati ai laboratori e depositi.

Un altro tema di fondamentale importanza è la progettazione del verde. Quest'ultima è stata concepita, tenendo conto dei seguenti aspetti:

- riequilibrio del microclima, -riduzione delle superfici impermeabili,
- controllo dell'inquinamento, -riduzione del rumore, -migliore fruibilità dell'area, -riconoscibilità del luogo. Il disegno del verde mira quindi a diventare un elemento connettivo tra l'intervento progettato e le presenze presenti al contorno.

DIRETTORE GENERALE

Gabriel Zuchtriegel

RUP: Vincenzo Calvanese

Progettazione esecutiva di variante e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione: Studio Falanga e Morra Architetti

Progettista responsabile: Giovanni Morra

UFFICIO DIREZIONE LAVORI

Direttore dei lavori: Arianna Spinosa

DO Architetto: Paolo Mighetto

Supporto al RUP: Maurizio Di Stefano, Stefania Giudice

Supporto al DL: Maria Carmela Lombardo, Maria Pia Amore

Supporto contabile: Amedeo Mercogliano

CSE: Mario Pietro Gaetani

LAVORI A CURA DI R.T.I. VITIELLO SRL mandataria ORFE' SRL mandante

Direttore tecnico di cantiere: Luciano Matrone

Responsabile di cantiere: Davide Olero

PERSONALE PROGETTO "RACCONTARE I CANTIERI"

Coordinamento: Vincenzo Calvanese, Arianna Spinosa

Segreteria Amministrativa: Rosalia Alfano, Clelia Mazza, Ernesta Rizzo

Ufficio Comunicazione e Stampa

POMPEII

PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

L'iniziativa è riservata in via prioritaria agli abbonati alla **My Pompeii card.**

La prenotazione potrà essere effettuata al seguente indirizzo mail: mypompeii@beniculturali.it



RACCONTARE I CANTIERI

Depositi di Porta Nola

POMPEII

PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

www.pompeisites.org